



## CULTURA

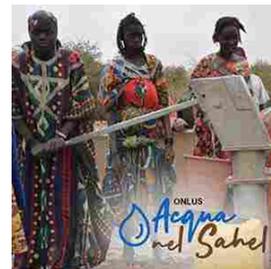
12 Luglio 2025

## Pier Giorgio Frassati e la politica, un libro di Luca Rolandi



**Giorgio Merlo recensisce il volume storico di Luca Rolandi, che racconta la modernità politica e sociale di Pier Giorgio Frassati.**

L'eredità politica, e spirituale, di Pier Giorgio Frassati. Luca Rolandi, giornalista e





scrittore torinese, ha pubblicato un libro di rara importanza e anche di grande interesse. Si intitola "Pier Giorgio Frassati e la politica", edito da Studium. Un libro storico ma che, scorrendo le pagine, contiene spunti di straordinaria attualità e modernità politica. E tutto ciò emerge ripercorrendo proprio la figura, il profilo e l'azione di questo giovane, Pier Giorgio Frassati, nato nel 1901 e morto giovanissimo nel 1925 ma che, com'è scritto nella prefazione curata da Michele Nicoletti Presidente della Fondazione FUCI, era "interessato e impegnato a vivere e non a vivacchiare". Pier Giorgio Frassati, che non può essere definito un "santo sociale" - secondo la celebre definizione dei "santi sociali" torinesi - per motivazioni puramente anagrafiche, può certamente essere letto ed interpretato come un antesignano e un precursore autorevole e rappresentativo del cattolicesimo sociale italiano. E questo non per etichetta ma per la sua concreta e fattiva azione politica, culturale, sociale, religiosa ed associazionistica.

E, a cento anni dalla morte, proprio nel 2025 Pier Giorgio Frassati sarà canonizzato in piazza San Pietro a Roma all'inizio di settembre. Figlio di Alfredo, direttore e proprietario de "La Stampa" prima che la famiglia Agnelli se ne impossessasse definitivamente appena qualche mese dopo la scomparsa prematura del giovane Pier Giorgio, faceva parte di una famiglia da un lato legata all'alta borghesia liberale e, dall'altro, riconducibile ad una devozione religiosa, da parte materna, autentica. Si può tranquillamente sostenere che ha dedicato la sua vita alla diffusione del Vangelo e alla sua presenza nella vita quotidiana e all'umanità. Prestando, cioè, sempre e solo una forte attenzione alle condizioni di vita dei più poveri, dei più disagiati e di tutti coloro che vivevano ai margini della società dell'epoca. Le sue virtù cristiane sono conosciute, così come la sua freschezza intellettuale e la sua comprensibile esuberanza giovanile. Ma il saggio di Luca Rolandi ha il grande merito di approfondire un ambito, seppur già affrontato in parte nel passato, che riguarda l'impegno politico del giovane Frassati. E questo perchè Frassati nella sua poliedrica e multiforme azione spirituale, sociale e culturale si è caratterizzato anche per il suo concreto impegno politico. Come militante convinto e operoso negli anni caldi e drammatici del primo dopoguerra in Italia e soprattutto nella sua Torino: dalle organizzazioni e associazioni cattoliche alla fattiva adesione al Partito popolare italiano di don Luigi Sturzo. E il merito del libro di Rolandi è anche quello di avere riportato Frassati nel suo contesto storico, oltre il mito e la dimensione spirituale che ne hanno caratterizzato la sua intera esistenza. Un modo, questo, per rendere il "giovane santo" ancora più attuale e anche un modello per le giovani generazioni di oggi e di quelle del futuro. Perchè Pier Giorgio Frassati è stato veramente un cristiano autentico. Senza ulteriori aggettivi. In politica è stato un Popolare mite e coraggioso. E proprio nel Ppi è stato una figura che si è principalmente caratterizzato per la sua attenzione al sociale e a tutto ciò che è riconducibile alla dimensione dei conflitti sociali. Per queste ragioni è stato un vero antesignano, soprattutto nella vita concreta della sua città, Torino, del filone di quel cattolicesimo sociale che proprio in questo territorio ha assunto una valenza ed una importanza che poi si sono diramati a livello nazionale. Un cattolicesimo sociale, praticato all'interno del Partito popolare di Sturzo seppur



non come dirigente politico di primo piano, che lo ha portato ad essere fieramente contrario ai nascenti nazionalismi, all'irrompere del fascismo e alla sua violenza verbale e fisica. Intransigenza morale, religiosa e politica contro il fascismo e il suo progetto politico. Da parte sua, l'appartenenza politica era però il frutto della lettura attenta e puntuale della Parola, cercando sempre e comunque un legame forte e coerente tra la fede e l'azione. Ed è proprio per queste ragioni che il giovane Frassati sostenne all'interno del suo partito, il Ppi, le posizioni più democratiche e riformiste e sempre e comunque a favore dei ceti popolari e della loro promozione politica, economica, sociale e civile. Giorgio Merlo

CONDIVIDI L'ARTICOLO SU:



ARTICOLO PRECEDENTE

### LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Visualizza l'informativa privacy. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

NOME\*

COGNOME\*

E-MAIL\*

INVIA COMMENTO

SCRIVI QUI IL TUO COMMENTO...

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



12 Luglio 2025



12 Luglio 2025



12 Luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035